

Pier Franco Marcenaro premia Benigni: «È un patrimonio dell'umanità»

Il popolare attore e regista insignito del riconoscimento
"Arte, Scienza e Pace" 2018 della Onlus Centro dell'Uomo

► LUNIGIANA

AULLA. A Roberto Benigni, per la sua singolare carriera di attore e regista, è andato il Premio "Arte, Scienza e Pace" 2018, un prestigioso riconoscimento destinato ogni tre anni a una personalità che si sia particolarmente distinta nel campo delle arti o delle scienze per la sua attività in favore della pace e del benessere dell'umanità. Il Premio è stato consegnato a Benigni, in una cerimonia svoltasi a Roma, dal lunigianese **Pier Franco Marcenaro**, presidente del Centro dell'Uomo, una Onlus presente in 25 Paesi del mondo e in oltre 60 città italiane, impegnata nella pace mondiale, nell'aiuto ai popoli in via di sviluppo e nella rinascita interiore dell'essere umano per mezzo della meditazione. Tra gli illustri precedenti vincitori, il Premio annovera il tenore Andrea Bocelli, il professor Umberto Veronesi, il regista Franco Zeffirelli e la scrittrice Fernanda Pivano.

La giuria del Premio ha reso noto che la nomination finale comprendeva personalità di notevole caratura internazionale e che Roberto Benigni è stato prescelto "per la sua capacità ineguagliabile di saper raggiungere il cuore del pubblico trasmettendo un messaggio di elevato valore artistico, umano e civile volto a risve-



Pier Franco Marcenaro con Roberto Benigni

gliare le coscienze e a favorire la comprensione e l'amore fra le persone e i popoli". Il Premio alla carriera del grande attore e regista – aggiunge la motivazione – prende l'avvio dal profondo impegno della sua arte che nel film da lui stesso diretto *La vita è bella* (vincitore di tre Oscar) traccia un drammatico quadro di una società che aveva cancellato ogni autentico valore di vita e lancia un messaggio di pace e di speranza per un'umanità dalla quale siano bandite le discriminazioni e le guerre: unico interprete maschile italiano ad aver ricevuto l'Oscar come migliore attore protagonista. Restano pure memorabili nel suo repertorio, la recita e il commento della Divina Com-

media di Dante Alighieri, dei Dieci Comandamenti e della Costituzione della Repubblica Italiana. Per volontà dell'artista, la parte finanziaria del Premio è stata devoluta a due enti di beneficenza da lui indicati. Il Premio è assegnato ogni tre anni dal Centro dell'Uomo in collaborazione con il Centro Interreligioso Mondiale, un'organizzazione per il colloquio fra le differenti culture e tradizioni religiose, con delegati nei cinque continenti. Il Presidente Pier Franco Marcenaro è da decenni impegnato nella ricerca della pace, nell'aiuto ai popoli in via di sviluppo sul loro stesso territorio e nella diffusione di elevati valori di vita sociali e spirituali. Scrittore umanista di

successo, è autore di best seller tradotti in 14 lingue.

Nel consegnare il Premio, Marcenaro ha evidenziato come Roberto Benigni «sia un bene appartenente a tutta l'umanità, non solo per il notevole patrimonio artistico e culturale che ci ha fornito e che è destinato a rimanere nella storia, ma perché, ricordandolo, non si può fare a meno di avvertire interiormente un'onda di benessere e di ottimismo,

Nell'albo d'oro della manifestazione anche Bocelli e Umberto Veronesi

ciò che costituisce un vero e proprio patrimonio di tutti».

Ringraziandolo, l'artista ha espresso riconoscenza per questo Premio il cui scopo, ha detto, è indicare che le arti e le scienze devono sempre essere volte a favorire la pace e l'elevazione sociale e spirituale dell'essere umano, in quest'epoca in cui l'umanità stenta a trovare autentici valori di vita. Si è quindi augurato che l'opera di pace e di miglioramento dell'uomo, possa diffondersi ovunque rapidamente. «Cercherò di impegnarmi – ha concluso ridendo come solo lui sa fare – in modo da poter meritare ancora questo Premio.»